

---

**Gentile sig.ra Giuliana Reduzzi**  
Sindaco Comune di Ponte san Pietro  
*Piazza della libertà 1*  
24036 Ponte San Pietro (BG)

**Ing. Vanetti Dario**  
Capogruppo ATP di progetto per la redazione del PGT del comune di Ponte San Pietro  
*via C. Battisti 15*  
20097 S. Donato Milanese (MI)

**Oggetto: Contributo al documento di scoping e considerazioni in merito al verbale della prima conferenza VAS del PGT di Ponte san Pietro**

In vista della definizione del nuovo Piano di Governo del Territorio del Comune di Ponte San Pietro le delegazioni locali di Italia Nostra, WWf, Legambiente e FAI ritengono di sottoporre all'attenzione di quanti in indirizzo alcune riflessioni quali contributo al dibattito che auspichiamo possa essere partecipato e approfondito.

Si prende atto che con delibera di Giunta Comunale n.92 del 3/06/2009 le scriventi sono state individuate come pubblico interessato ma con la stessa delibera l'amministrazione comunale escludeva la partecipazione del "pubblico interessato" e quindi delle associazioni scriventi al procedimento di Valutazione ambientale strategica del documento di piano del PGT di Ponte san

Pietro; di fatto l'amministrazione Comunale ha individuato come possibili soggetti portatori di contributi fattivi solo gli enti territoriali e gli enti istituzionali competenti in materia ambientale, escludendo cittadini o portatori di interessi collettivi dal processo partecipativo nella definizione del percorso di VAS-PGT.

Si chiede che le Associazioni vengano formalmente invitate come portatori di interessi collettivi a partecipare alla definizione del percorso di VAS e alla seconda conferenza VAS, come forma di consultazione del pubblico interessato, indicato all'art. 5 punto t del Dlgs 3/4/2006 n. 152. Si chiede inoltre di dare maggior garanzia di indipendenza tra Ente proponente ed Ente competente come previsto dalla Legge e come sottolineato dalla recente Sentenza del TAR del 17.5.10 n.1526.

Dalla lettura del documento di scoping - versione preliminare- della VAS del documento di piano del PGT pubblicato sul sito del comune di Ponte San Pietro, prendiamo atto con soddisfazione che è intenzione dell'amministrazione comunale perseguire l'obiettivo del non consumo di suolo e della tutela delle aree di valore ambientale e di naturalità.

Tuttavia vogliamo richiamare l'attenzione su alcune linee strategiche da considerarsi preliminari nell'approccio alla stesura del PGT; strategie che a nostro avviso sono fondamentali per superare

---

la concezione frammentaria ed estemporanea che ha caratterizzato le scelte urbanistiche nel nostro territorio soprattutto negli ultimi anni.

*\* Il Paesaggio è un patrimonio della collettività e in quanto tale non può essere sacrificato in nome di interessi particolari;*

*\* Il Paesaggio , inteso come sintesi di storia e natura, di fattori geografici e dati culturali stratificati nel tempo, deve costituire tema trainante delle politiche urbane;*

*\* La tutela e la cura del Paesaggio così inteso, debbono essere il fondamento delle azioni di governo del territorio, capaci di indirizzare le politiche culturali, produttive ed abitative*

*\* Gli spazi verdi non edificati sono ormai da considerare una irrinunciabile risorsa collettiva e non prioritariamente una possibile rendita fondiaria per la proprietà, pertanto il tema della perequazione va a nostro avviso affrontato con molta attenzione, privilegiando gli interessi collettivi senza dare per scontato che il semplice possesso di un fondo, quale che sia, costituisca diritto edificatorio.*

*\* Gli spazi verdi ineditati sono ormai percepiti dai cittadini come servizio primario per la collettività, indipendentemente dalla loro fruibilità, in quanto portatori di benefici per la salute.*

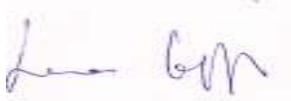
*\* Gli spazi verdi ineditati possono e debbono consentire la creazione di una viabilità pedonale e ciclopedonale sicura che costituisca all'interno del nucleo edificato, una reale alternativa all'uso dell'automobile*

Riteniamo pertanto che il PGT di Ponte San Pietro debba porsi prioritariamente i seguenti obiettivi:

- creare una rete di naturalità soprattutto in rapporto coi corsi d'acqua da considerarsi elementi fondanti e caratterizzanti il paesaggio dell'intero territorio di Ponte San Pietro e occasione di un rapporto ambientale costruttivo coi territori limitrofi. In questa prospettiva particolare valore assume la tutela dell'area dell'Isolotto ed il suo inserimento in un più ampio sistema di naturalità.
- contenere l'espansione delle aree industriali e prevedere la loro riconversione a spazi verdi al momento della dismissione; si fa particolare riferimento alla previsione di recupero ad area verde di naturalità per l'area attualmente occupata dalla Vitali spa
- contenere l'espansione edilizia anche di tipo residenziale, in considerazione della già alta densità abitativa del comune di Ponte San Pietro
- Privilegiare il recupero delle aree dimesse per nuovi insediamenti, quale che sia la loro destinazione
- rigenerare spazi verdi ineditati
- Innalzare gli standard qualitativi degli immobili esistenti.
- prevedere una limitazione dei flussi veicolari con la creazione di una rete di mobilità sostenibile e limitando la creazione di nuovi insediamenti soprattutto di nuovi insediamenti commerciali in zone già soggette a traffico intenso, così da non generare aumento degli agenti inquinanti.

*Italia Nostra – Bergamo*

*Arch. Serena Longaretti*



*Legambiente - Bergamo*

*dot. Nicola Cremaschi*



*WWF Italia - Bergamo*

*Ing. Mario Zamboni*



Bergamo li 7 giugno 2010